COMUNICATO STAMPA

DOMENICA 27 NOVEMBRE: CHECK-UP GRATUITO PER LO SCOMPENSO CARDIACO IN PROVINCIA DI VARESE

I centri specializzati del Presidio Ospedaliero di Saronno e dell'Ospedale Bellini di Somma Lombardo a disposizione dei cittadini dalle ore 10 alle 17 – In Lombardia, stimati in circa 180 mila le persone con questa malattia e in oltre 18.000 i decessi ogni anno; oltre 15 mila ammalati e quasi 1.500 morti ogni anno nella Provincia di Varese

Varese, 21 novembre 2005 – Si svolge dal 21 al 27 novembre la seconda Settimana Europea dello Scompenso Cardiaco, manifestazione creata lo scorso anno da SHAPE - Gruppo di Studio Europeo sullo Scompenso Cardiaco, con l'obiettivo di sensibilizzare alla conoscenza di una malattia molto frequente, ma sottostimata e poco conosciuta. Nell'ambito di quest'iniziativa, **domenica 27 novembre, dalle ore 10 alle 17**, 50 centri ospedalieri della Rete Scompenso Cardiaco dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) saranno a disposizione dei cittadini in tutta Italia per fornire informazioni, materiale illustrativo e un vero e proprio "check-up" della malattia. Aderiscono all'iniziativa, in Provincia di Varese, il Patrocinio della Regione Lombardia – Assessorato alla Sanità:

- **Saronno - PRESIDIO OSPEDALIERO - Unità di Cardiologia, Direttore: dr. Adriano Croce; Responsabile: dr. Daniele Nassiacos**
- **Somma Lombardo - OSPEDALE BELLINI - Unità di Medicina Interna, Direttore: dr. Pietro Margaroli; Responsabile: dr. Alberto Schizzarotto.**

*"**In Lombardia, si stimano in circa 180 mila le persone con questa malattia, oltre 15 mila delle quali a Varese e provincia. Ogni anno più di 15 mila, di cui quasi 1.500 a Varese e provincia, muoiono a causa dello scompenso cardiaco,"*** ha ricordato **Daniele Nassiacos, Responsabile del Centro scompenso cardiaco del Presidio Ospedaliero di Saronno.**

"Quest'iniziativa s'inquadra in un più ampio progetto europeo promosso da SHAPE" ha detto **Alessandro Boccanelli, membro italiano del Direttivo SHAPE e Direttore della Cardiologia dell'Ospedale S. Giovanni di Roma**. "*In Italia, grazie alla collaborazione di ANMCO, Heart Care Foundation, fondazione dell'ANMCO dedicata alla prevenzione cardiovascolare, e CONACUORE - Coordinamento Nazionale delle Associazioni Cuore, i cittadini troveranno negli ospedali aderenti cardiologi e infermieri che forniranno loro tutte le informazioni sullo scompenso e li sottoporrano a una valutazione del rischio di malattia, che potrà comprendere anche un innovativo esame del sangue per determinare lo NT-proBNP, una sostanza in grado di stabilire se una persona sia a rischio di malattia."*

SHAPE organizza in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna la Settimana Europea dello Scompenso Cardiaco per attirare l'attenzione su una malattia "*che soltanto in Italia colpisce circa 1 milione di persone e causa ogni anno 100.000 morti, più di 270 al giorno*", ha proseguito Boccanelli.

"*Lo scompenso cardiaco **è la prima causa di morte nel nostro Paese oltre che il maggior costo in assoluto per ricoveri ospedalieri**, eppure pochi ne parlano,*" ha

aggiunto Boccanelli. "*Anzi secondo i dati di un'indagine condotta da SHAPE e pubblicata sullo European Heart Journal,* ***solo 2 italiani su 100 sono in grado di descrivere i sintomi della malattia*** *e* ***solo 30 su 100 la ritengono grave****. Non solo,* ***1 italiano su 3 è convinto che si tratti di una normale conseguenza dell'invecchiamento*** *e non di una malattia legata a grave alterazione cardiaca,*" ha concluso.
"Il numero di malati di scompenso cardiaco aumenta in maniera esponenziale con l'età: 1 per cento sino a 60 anni, 2 per cento tra 60 e 70, 5 per cento tra 70 e 80, oltre 10 per cento dopo gli 80. Tuttavia, si stimano in quasi ***300 mila gli scompensati 'giovani', di età inferiore ai 60 anni****"* ha spiegato **Andrea di Lenarda, Coordinatore dell'Area Scompenso Cardiaco di ANMCO**. Di Lenarda ha inoltre illustrato i dati relativi ai costi per il sistema sanitario causati dallo scompenso cardiaco. "*Sono* ***circa 200.000 i ricoveri per la malattia*** *ogni anno*," ha detto. *"Lo scompenso è la terza causa di ricovero ospedaliero e il relativo DRG il terzo più frequente dopo cataratta e parto. Ma è* ***il più costoso: ogni anno oltre 520 milioni di euro****, pari al 2% dei costi totali del sistema sanitario nazionale per i ricoveri ospedalieri"* ha concluso.
Secondo i dati del Registro ANMCO sullo scompenso cardiaco, che da 10 anni traccia un puntuale profilo della malattia, il rischio che un malato di scompenso cardiaco venga ricoverato è del 25 per cento. **Il 7 per cento dei ricoverati, purtroppo, muore in ospedale; quasi la metà (45%) dei dimessi viene ricoverato una seconda volta entro 6 mesi**.
"*Lo scompenso cardiaco, nonostante il netto miglioramento delle cure cardiovascolari, è in crescita* - ha spiegato **Giuseppe Di Pasquale, Presidente ANMCO** - *perchè, aumentando la sopravvivenza di malattie cardiovascolari come l'infarto, aumenta il numero delle persone a rischio di scompenso.*"
La malattia ha numerose cause: le più comuni sono la malattia coronarica, in particolare l'infarto, e l'ipertensione. Il cuore si indebolisce e non riesce a pompare con sufficiente forza il sangue, che affluisce con difficoltà ai tessuti e agli organi, riducendo l'apporto di ossigeno e nutrienti vitali. I malati sono soggetti a facile affaticamento nello svolgimento delle più comuni attività quotidiane e nei casi più gravi a difficoltà respiratorie, con edemi alle gambe e alle caviglie.
"*Lo scompenso cardiaco è purtroppo molto più comune dei più frequenti tumori* - ha detto ancora Boccanelli - *ma è largamente sottovalutato. Le Autorità sanitarie e i Governi non dedicano sufficienti risorse alla lotta a questa malattia. Per questo è necessario promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione."*
Gli ha fatto eco il **Sen. Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato**, che ha dichiarato: "*per affrontare questa malattia è necessaria l'unione delle forze di medici, associazioni dei pazienti e Istituzioni. Come già accaduto diversi anni fa con l'infarto miocardico, attraverso appropriati investimenti nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura dei malati lo scompenso cardiaco può essere messo sotto controllo.*"
Sul tema è anche intervenuto **Riccardo Buchberger, Consigliere Nazionale di CONACUORE**, che ha ricordato come esistano farmaci e dispositivi medici per la cura della malattia e la prevenzione della mortalità, che tuttavia non sempre sono a disposizione dei malati perchè a torto ritenuti troppo onerosi. "*Mentre* - ha aggiunto - *hanno dimostrato un ottimo rapporto costo/beneficio. Inoltre, un migliore e diverso investimento delle risorse ospedaliere potrebbe permettere ai cardiologi di non limitarsi a curare, ma anche di prendersi cura dei pazienti scompensati.*"
Ulteriori notizie e materiale informativo sullo scompenso cardiaco sono disponibili sul sito Internet: **www.scompensocardiaco-europa.com.**

Ufficio Stampa: Diego Freri, tel: +39 335 8378332, email: diegofreri.hcc@proximanet.it